

Presentazione del XXX Convegno Nazionale AIF

Di Stefano Cera¹ e Claudia Massa²

Dal 15 al 17 novembre si svolgerà a Roma il XXX Convegno Nazionale della nostra Associazione, dal titolo *"Il Ruolo della Formazione nell'epoca dell'Informazione. Dalle competenze trasversali alle competenze staminali"*. E' un convegno, quello che ci aspetta, che parte da lontano. Infatti, se due anni fa, al Convegno di Bologna *"For Vision 2026: Lezioni dal Futuro della Formazione"* abbiamo "disegnato" il futuro della formazione attraverso i contributi di diversi esperti, e lo scorso anno a Genova, con il convegno: *"Alla scoperta dell'America: Società 4.0 - Economia, Produzione, Relazioni e Persone"*, abbiamo iniziato il viaggio verso questo "nuovo mondo", quest'anno con il Convegno di Roma vogliamo focalizzarci su quali siano le competenze necessarie per affrontare la nuova realtà e se possono essere apprese.

Tema del convegno

Questo è stato il punto di partenza delle riflessioni del Comitato Scientifico del Convegno, coordinato da Piero Dominici³ e composto da alcuni consiglieri della Delegazione Regionale Lazio di AIF (oltre ai due autori dell'articolo anche Vindice Deplano, Beatrice Lomaglio e Rosaria Apreda).

Punto di partenza che, in altre parole, deriva dalla consapevolezza che le c.d. competenze "trasversali" sembrano insufficienti per affrontare la complessità della

¹ Stefano Cera, formatore specializzato nell'apprendimento esperienziale e metaforico (cinema e musica) e nello sviluppo personale ed organizzativo, Presidente della Delegazione AIF Lazio. Autore di *"Ciak... Motore... Form_Aaaazione! Vademecum filmico per il formatore non convenzionale"* (Palinsesto, 2016). E-mail: s.cera@actiontraining.it.

² Claudia Massa, Consigliera Nazionale e Vicepresidente AIF Lazio. Consulente aziendale su progetti di cambiamento organizzativo, di valutazione e di sviluppo manageriale ed imprenditoriale. E' tra gli autori del libro *"Formazioni one to one"* (F. Angeli, Milano 2012) e di diversi articoli e pubblicazioni. E-mail: claudiamassamail@gmail.com

³ Dipartimento di Filosofia, Scienze Umane, Sociali e della Formazione dell'Università di Perugia, esperto di complessità.

nostra epoca a meno che non si evolvano con caratteristiche “staminali”, analoghe a quelle delle cellule embrionali.

Competenze non specializzate, ma “pluripotenti”, perché contengono in sé tre aspetti importanti:

- **la capacità di generare velocemente idee**, modelli, teorie e competenze specialistiche, gestendo e rielaborando grandi quantità di informazioni;
 - **la capacità di entrare in relazione**, collaborare, creare alleanze e reti;
 - **la capacità di leggere un mondo in continuo mutamento**, e di saper sviluppare nuovi paradigmi, idee e competenze utili a seconda del contesto e del periodo di riferimento.
- Oggi la vera sfida per noi formatori è rispondere alla domanda chiave: “*Queste competenze generative, relazionali ed anche di “capacità di lettura” di una realtà mutante possono essere apprese?*”. E quali metodi e strumenti dobbiamo pensare per favorire l’apprendimento di queste competenze?

Programma

• **15 novembre (giovedì)**

Si parte la mattina del 15 novembre, con la parte conclusiva del progetto-scuole a cura di Beatrice Lomaglio ed Emilia Filosa. AIF Lazio infatti, ha proposto ad alcune scuole di Roma l'intervento formativo “*Public speaking. Una competenza-chiave per l'università e per il mondo del lavoro*”. Alla nostra richiesta hanno risposto due scuole di Roma: il Liceo Scientifico “Lucrezio Caro” e l’Istituto di Istruzione Superiore “Pacinotti-Archimede”.

Il progetto è finalizzato a fornire agli studenti partecipanti (12/15 per ogni scuola) strumenti adeguati per comunicare con efficacia le proprie idee ed i propri progetti sia in ambito formativo che professionale. La metodologia proposta negli incontri prevede momenti di attività esperienziali che favoriscono la partecipazione diretta ed il coinvolgimento degli studenti. Questa modalità interattiva, e sintonizzata con le esigenze e le aspettative dei destinatari, promuove e rafforza la collaborazione tra gli studenti attraverso lo scambio costruttivo e responsabile.

Alla fine del percorso formativo sarà chiesto a due studenti (uno per ciascuna scuola) di preparare uno *speech* di 5 minuti sul tema delle competenze del futuro che terranno la mattina del 17 novembre, durante la giornata conclusiva del Convegno.

Il pomeriggio presso la Camera dei Deputati ci sarà l’apertura dei lavori da parte del Presidente Nazionale AIF Maurizio Milan. Tra i relatori che hanno confermato al momento la loro presenza abbiamo Claudio Durigon (sottosegretario al Ministero del Lavoro) e Roberto Sartori (Unindustria Lazio).

• **16 novembre (venerdì)**

La giornata si svolgerà all’Università Europea di Roma che gentilmente ci ospita, e sarà dedicata ad uno *Slow Talk* nei quali i relatori tratteranno i temi del Convegno secondo la propria prospettiva, e si confronteranno con il pubblico presente in sala e quello in collegamento con il Convegno attraverso i soci. Con i colleghi della

Delegazione AIF Lazio ci siamo posti l'obiettivo di fare di questa giornata qualcosa che avesse le caratteristiche di un Convegno "tradizionale", integrato con una struttura e delle attività che determinassero una maggiore interazione e scambio tra i partecipanti, sia con i presenti in sala sia con coloro che interagiranno on-line attraverso i *social* (soprattutto *Facebook*, *Twitter* ed *Instagram*). Questo tipo di interazione sarà condotto dal Comitato di Redazione.

Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo posto alla base del *format* alcuni principi-cardine: la partecipazione al Convegno non è un momento a sé della vita associativa, ma un "nodo" rispetto al quale vanno definiti dei punti di riferimento chiari e specifici (ad es. l'intervento di relatori che, partendo da prospettive diverse, portino diversi tipi di contributi al confronto); il Convegno deve consentire l'effettiva partecipazione del pubblico (attraverso domande, considerazioni, commenti, ecc. dopo ogni intervento), per una attività di riflessione che diventi elemento essenziale del Convegno stesso; la facilitazione visuale della giornata, realizzata da Marco Serra⁴; infine la giornata è pensata in una logica generativa in cui domande, spunti, proposte emerse dalle attività del convegno si tradurranno in un *paper* ed in progetti di interesse per i soci e le Istituzioni.

La struttura del *format* prevede una giornata divisa in due macro-sessioni (mattina e pomeriggio) con un impianto di interventi simile. Infatti all'inizio della mattina e del pomeriggio ci saranno due *speech* di circa 45', introduttivi alle due sessioni, a cui faranno seguito altri *speech* più brevi (15'-20' ciascuno). A chiusura della giornata ci sarà una tavola rotonda ed una sintesi, importante per impostare il lavoro della giornata successiva.

Dopo i saluti iniziali di Antonello Calvaruso, responsabile scientifico di AIF Academy, tra i relatori che al momento hanno confermato la loro presenza abbiamo il già citato Piero Dominici, che farà l'intervento iniziale della sessione mattutina, Erica Rizziato (ricercatrice presso il CNR su metodologie innovative di sviluppo organizzativo e Responsabile di IMO Italia) e Derrick De Kerckhove (sociologo, giornalista e direttore dal 1983 al 2008 del *McLuhan Program in Culture & Technology*). L'intervento iniziale del pomeriggio è stato invece affidato ad Antonino Raffone (del Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma). A questo, faranno seguito altri interventi, tra cui quello di Marco Bentivogli (Segretario generale FIM Cisl), del giurista Giovanni Pascuzzi e di Salvatore Marras (responsabile dell'Area Innovazione Digitale di Formez PA). Tra i relatori della tavola rotonda del pomeriggio (moderata da Anna Masera, giornalista e blogger) troviamo tra gli altri Caterina Bernardi di Nexi, Ferruccio Fiordispini di Emergenetics e Gabriele Giorgi dell'Università Europea.

Nella giornata del 16 altri due momenti importanti sono l'introduzione della sessione mattutina e la chiusura della sessione pomeridiana con due "invasioni" di campo nel

⁴ Sociologo e facilitatore che utilizza metodologie di facilitazione visuali, partecipative e ludiche.

mondo del cinema (siamo pur sempre a Roma!), su cui ancora preferiamo mantenere il riserbo e limitarci a dire che... sarà una sorpresa.

Ma le attività della giornata non sono ancora finite, perché la sera del 16 novembre ci attende un grande evento: il concerto del Maestro violista e compositore Claudio Capponi. Una splendida metafora sulla integrazione tra innovazione e tradizione, in compagnia di un musicista che ha progettato il primo strumento a corde in fibra di carbonio in grado di riprodurre ben 1.000 suoni diversi!

• **17 novembre (sabato)**

Prima di descrivere il programma della mattinata, ci sembra importante sottolineare il momento in qualche modo "ispiratore" di questa giornata. Infatti, al convegno di Bologna di due anni fa, uno degli elementi più significativi e coinvolgenti per i partecipanti è stato quello relativo ai lavori di gruppo a chiusura delle sessioni di presentazione da parte dei relatori. Lavori che hanno permesso di confrontarsi (in gruppi anche piuttosto numerosi) sui tanti spunti emersi dal convegno, oltre che una bellissima esperienza di conoscenza reciproca e di *networking* con soci e non soci.

Per questo motivo abbiamo pensato ad un *workshop* di *co-design* formativo per la mattina del sabato, preceduto dall'intervento di due studenti selezionati tra le scuole superiori partecipanti all'iniziativa "*Public speaking. Una competenza chiave per l'Università ed il mondo del lavoro*", che terranno il loro *speech* sulle competenze del futuro.

Sulla base dei risultati dei lavori della giornata precedente, il *workshop* prevede l'organizzazione di specifici tavoli di lavoro focalizzati sulle principali aree di interesse socio-economico: imprese, scuola, istituzioni, media, sanità, terzo settore, cultura, tecnologie, ecc. nei quali l'attività di gruppo sarà facilitata con metodologie di *visual thinking*.

L'obiettivo dell'attività è di comprendere quali siano le sfide per ciascuna area, come ciascuna interpreta il tema dell'apprendimento e diventa o può diventare una vera e propria "*learning community*". Dai risultati di questi lavori AIF produrrà un *paper* da presentare nelle sedi istituzionali di riferimento e di interesse.

Il lavoro di facilitazione sarà progettato e coordinato da Marco Serra e gestito nei diversi tavoli dai componenti del Direttivo regionale di AIF Lazio⁵. Alla fine delle attività ci sarà la restituzione in plenaria dei risultati del lavoro dei diversi tavoli.

Dopo una lunga mattinata di *co-design* formativo, arriviamo così al momento conclusivo del convegno che sarà gestito da Maurizio Milan, Antonello Calvaruso (Responsabile scientifico di *AIF Academy*) e Piero Dominici.

Qualche minuto per tirare le fila su tre giornate che saranno ricche di contenuti e di attività. Una riflessione che desideriamo porti ad ulteriori domande, spunti, proposte

⁵ Rosaria Aprea, Vindice Deplano, Emilia Filosa, Beatrice Lomaglio, Giuseppe Marsoner, Claudia Massa, Stefania Picchioni e Roberto Vardisio.

ma soprattutto spinga all'azione, per fare del Convegno non solo uno spazio piacevole di confronto ed apprendimento, ma anche un luogo generativo e progettuale per i soci e per quelli che ci auguriamo lo diventino a breve.

Per le informazioni sul programma, vi invitiamo a visitare la pagina del nostro [sito](#). Vi invitiamo inoltre, a vedere il video di presentazione sul nostro [canale YouTube](#).

Noi ci saremo... e voi?

#XXXAif